

ABONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia, o nel Regno annuo L. 24 semestrale L. 12 trimestrale L. 6
 Negli Stati dell'Unione postale si aggiungono lo spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli o annunciati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Amministrazione Via Gorgi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola o presso i tabaccai di Mercatorvocchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Durante il periodo elettorale il Giornale si vende a Centesimi CINQUE.

Chiusura del periodo elettorale.

Con questo numero dichiariamo chiuso per noi il periodo elettorale, durante il quale ci eravamo proposti di usare ogni riguardo a due Fogli cittadini, uno per l'occasione nostro alleato, l'altro diventato, pur occasionalmente, organo battagliero degli avversari.

Della lotta avvenuta in Friuli abbiamo indicato i risultati, e su essi pronunciato imparziale giudizio. Dovremmo dunque ora, come ne fecimo promessa, riassumerla nei punti salienti, ed attribuirne i meriti o i demeriti ai Persone che vi ebbero parte, e così i modi ed i mezzi, usati od abusati, sottoporre a sindacato severo. Oltre i numeri dei Giornali, raccolti in uno speciale incaricamento, teniamo lettere confidenziali di amici, altre che contengono confessioni sfuggite ad avversari, altre ancora che per gli ultimi sarebbero forse accusa a rampogna. A taluno, che amò questa volta sotto nuova luce figurare, dovremmo pubblicamente dire cose assai gravi, e ciò nello scopo di giovare, almeno per l'avvenire, all'educazione politica del Paese.

Ma carità di Patria ci consiglia a rinunciare adesso alla soddisfazione, che potremmo sentire annotando degli avversari gli errori, le contraddizioni, le intemperanze, le ingiustizie, pur loro consentendo venia riguardo i principj, di cui si proclamarono patrocinatori. E ciò perchè desideriamo che, dopo tanta agitazione, negli animi succeda la calma, e perchè al postutto, per un episodio che verrà ultimo, sarà possibile di sminuire certa impressione di disgusto.

Le reminiscenze elettorali del maggio 1886 ci offriranno già in seguito argomento a confermare pubblicamente opinioni da noi più volte esternate, e fatti la cui importanza non ci era sfuggita, allorché ebbero a discorrere della riforma della Legge elettorale politica, dello scrutinio di lista, e dell'allargamento del suffragio popolare. Probabilmente, anzi, questo secondo esperimento dei Collegi plurinominali indurrà la nuova Camera a ritenere necessaria ed utile qualche modificazione alla Legge.

Rinunciamo poi a riandare i fatti del periodo elettorale che oggi chiudesi, poichè, se mai ne avessimo avuto uopo, ci sentiamo rafforzati nell'antico convincimento, essere la passione politica nella pluralità degli uomini soverchiatrice d'ogni senso nobile e gentile. Cosicché, ne' contrasti partigiani, eziandio coloro, i quali abitualmente mostrano di serbare urbanità e temperanza, trasmodano pazzamente. E ciò perchè nei contraddittori credono di vedere gente

che attenti al loro amor proprio, quasi libero non fosse per tutti il pensiero, com'è libera l'azione. E sarebbe soverchio lo accennare, perchè cosa notissima, che i più irritabili e permalosi nelle quistioni attinenti a cose politiche ed a uomini politici, sono precisamente coloro, che pompeggiano di democrazia e di libertà. Nè ciò dicasi soltanto di noi Italiani, bensì d'ogni altro Popolo e in tutti i tempi.

Dunque, anche per la cenata cagione, rinunciamo a discorrere ora; già potrebbe accadere che, per un episodio prossimo, alle reminiscenze dell'avvenuta lotta ci fosse convenevole ricorrere, ma unicamente nel desiderio del maggior bene e del decoro del nostro Paese.

L'Opinione di ieri ha un assennato articolo, a proposito della prossima infornata di Senatori, circa il bisogno di accrescere il prestigio della Camera vitalizia.

Noi plaudiamo alle idee magistralmente svolte dall'Opinione, e raccomandiamo al Governo di mandare in Senato il fiore dell'intelligenza e del patriottismo, dimenticando pur certe fisme della partigianeria.

Poichè ci accade di parlare del Senato e di nuovi Senatori, possiamo annunciarvi che il Direttore della Patria del Friuli vuole indirizzarsi all'illustre comm. Bodio, Direttore della Statistica del Regno, per rilevare quanti e quali Senatori si gittarono a corpo morto nell'ultima agitazione elettorale ponendosi a capo di Comitati e movendo Soldatelli operai contro la politica del Governo.

Avuta risposta dall'illustre Bodio, che il Direttore della Patria del Friuli ebbe l'onore di conoscere in Roma, e di cui ricevette di frequente le preziose pubblicazioni, ne daremo parte ai nostri Lettori.

A buon intenditor poche parole.

Sempre il terrore!

Pietroburgo, 27. L'arrivo dell'Ozar a Mosca fu assolutamente inaspettato. Non ne erano state avvertite nemmeno le autorità.

Il direttore della polizia di Mosca non ne sapeva nulla che due ore prima dell'arrivo.

I giornali officiosi avevano sparso la notizia dell'imbarco dell'Ozar per Odessa e ne davano i particolari.

Lungo il viaggio da Nikolajeff a Mosca avvenne un incidente.

In seguito ad un allarme, dato dal capo-stazione di Karkow, il treno imperiale dovette fermarsi. Si diceva che il ponte di Karkow fosse minato.

Lo Ozar e la famiglia passarono il fiume in barca e quindi risalirono nel treno, dopo che questo ebbe passato incolume il ponte ferroviario.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI

SULLE RIVE DEL DANUBIO

SCENE E RACCONTI.

Da prima egli aveva esercitato il commercio e guadagnato del danaro, e come la maggior parte dei negozianti europei nelle città turche, aveva cercato di farsi nominar console e ne aveva ottenuto il titolo da un governo lontano e compiacente. Quando Kaun ebbe il gallone di oro attorno la sua berretta, invece di trar profitto dalla influenza che gli veniva dalla nuova qualità per estendere il suo commercio, si diede alla politica tenebrosa. Lesse Macchiavello e non ebbe più che una idea fissa, soppiantare il console d'Austria che fino allora era il solo padrone di Routschuk. Il console d'Austria mostrandosi favorevole ai turchi, Kaun s'era gettato con ardore dalla parte contraria intavolando corrispondenza coi generali russi accampati nella Valachia. Era uomo bilioso, inquieto e diffidente. La faccia esprimeva durezza e cattiveria, la fronte aveva piccola, le sopracciglia quasi toccavano il naso, la barba nera, folta e corta, il portamento ardito, la parola breve e aspra.

Ciziano era il negoziante sdolcinato, buono da piegarsi a tutte le circostanze, disprezzatore pulito degli uomini; profilo di volpone, mingherlino, docilissimo.

Certo Cliziano, come la maggior parte dei greci, aveva delle buone ragioni per desiderare di sottrarsi al dominio del Sultano; ma una ne aveva in particolare che rivelava soltanto a' suoi buoni amici dopo alzato parecchio il gomito, ragione che lo rendeva impaziente di vedere i russi entrare in Bulgaria. Ottenuta l'anno prima l'aggiudicazione delle decime del grano in una gran parte della provincia, aveva avuto l'ottima idea di portar via e immagazzinare la raccolta e di non pagare che un debole acconto al governo turco; n'era sorta una questione fra lui e Said pascià governatore di Routschuk, al quale aveva fatto presente che le annate correvano brutte, che il danaro scarseggiava e i grani non si potevano vendere, cose tutte che Said pascià aveva perfettamente comprese grazie a una buona mancia. Il greco sperava dunque che l'invasione dei russi avrebbe liquidato i suoi conti ed egli avrebbe così potuto vendere i suoi grani al generale Gortchakoff senza bisogno di pagarli al Sultano.

Erano questi gli ausiliari che le circostanze offrivano ad Eusebio e che venivano, la sera in cui li incontriamo nella casa del pope, a comunicargli importanti notizie.

Cliziano arrivava da un viaggio di esplorazione attraverso la Bulgaria ed aveva esaminate le posizioni dell'esercito ottomano. Aveva osservato davanti

Licei e Ginnasi.

Al riaprirsi della Camera l'on. ministro della pubblica istruzione presenterà il suo progetto sull'ordinamento delle scuole secondarie, che si trova presso gli uffici del Senato, al quale era stato presentato prima che all'altro ramo del Parlamento.

Questo disegno di legge abolisce la distinzione fra Ginnasio e Liceo, costituendo il solo Liceo diviso in due gradi, superiore di otto classi e inferiore di cinque.

I professori fanno parte di un solo organico e vengono divisi in cinque categorie cogli stipendi di L. 3400, 3000, 2600, 2300 e 2000.

I Licei superiori vengono istituiti in tutte le provincie del regno, e dove la popolazione di queste sorpassi un certo numero di abitanti.

Quelli inferiori sono assegnati nei principali capiluoghi di circondario.

Agli stipendi degli insegnanti provvedono il governo per i tre quinti, la provincia per un quinto, e per l'altro quinto i comuni nei quali avrà sede il liceo.

Il nuovo progetto di legge comprende anche le scuole complementari femminili, la cui direzione è affidata ad una direttrice e nelle quali le giovinette uscite dalle classi elementari ricevono un largo compimento di cultura.

Nessuno istituto d'istruzione secondaria potrà essere tenuto in luoghi nei quali le amministrazioni municipali non provvedano in tutta regola alle quattro classi elementari.

I ginnasi e licei pareggiati verrebbero essi pure trasformati in istituti governativi.

Il disegno di legge tende ancora a regolare con norme migliori delle attuali la carriera degli insegnanti.

Il giornalismo americano.

Malgrado la nota manifestazione di dispetto del presidente Cleveland perchè i giornali americani si occupano tanto dei fatti suoi in generale, e del suo futuro matrimonio in particolare — i sultodati giornali non si stancano di parlare. Se essi dicono la verità — ciò che sarebbe da meravigliare — la futura presidentessa degli Stati Uniti dovrebbe avere 539 cugini, 479 zii, 1270 amiche intime d'infanzia, ed essere stata educata in 32 città differenti.

Furto di brillanti.

Savona, 27. Il capo conduttore del treno proveniente da Cannes e diretto a Torino, certo Brunetti, giunto alla stazione di Savona, si avvide che un vagone era stato spionato e che tutti i colli erano fuori posto.

Si constatò il furto di quattro spilli d'oro contenuti in una cassetta.

Ne era proprietario il dottor Carlo Miotti.

Vennero subito arrestati cinque guardiani notturni di questa stazione e il capo conduttore Brunetti.

Nuoro, 27. Iersera nel territorio di Orgosolo alcuni individui, rimasti sconosciuti, chiamarono alla finestra il segretario di quel Comune, certo Salvatore Tedde ed esplosero contro di lui due colpi di fucile, rendendolo all'istante cadavere.

a Choumla, presso Rasgrad, un'avanguardia di gentiluomini comandi da un gentileman inglese sbarcato dalle Indie appositamente per acquistarsi il grado di pascià e che non sapeva in qual lingua farsi capire dal suo stato maggiore. Dopo Törlah, fino al campo di Mustapha, a due ore da Routschuk, erano accampati dodici o quindici mila bachi-bouzouks bande indisciplinate, insofferenti di freno e di comando; da tre giorni le capitaneva un generale polacco, bravissima persona, dicevano, che aveva scritto dei bei versi nel suo paese, ma che soffriva a morte d'una malattia di petto. La guarnigione di Kalafat, dall'altra parte del Danubio, era completamente abbandonata senza che il generalissimo pensasse a comunicare con essa. Del pari quella di Silistria, priva d'ogni soccorso, mentre i generali turchi dall'alto delle torri di Choumla passavano i giorni a guardare con grandi canocchiali dalla parte della città assediata. Così la guarnigione scoraggiata era disposta a capitolare, ma Hussein-bey, che comandava un reggimento egiziano chiuso nella piazza, dichiarava che all'occorrenza l'avrebbe egli solo difesa coi suoi arabi.

Cliziano fornì ancora un bel numero di particolari precisi, ed Eusebio ne prese nota per comunicargli al generale Kroulof col quale i congiurati erano in corrispondenza.

L'eruzione dell'Etna.

DEVASTAZIONE.

Roma, 28. Telegrafano da Catania che dalle 3 pom., di ieri il corso della lava è alquanto mutato, ma i crateri eruttano considerevolmente.

La corrente si è diramata in dieci braccia le quali, meno lievi intermissioni, sono tutte attivissime.

La corrente più formidabile è quella che scorre fra Altarelli e Monte Fusaro; è larga 500 metri; ha una velocità di 15 metri all'ora e l'altezza di fronte della lava raggiunge i 41 metri all'ora.

Le guardie municipali e i soldati continuano a vuotare le cisterne per evitare la possibilità di esplosioni.

Ieri sera oltre un migliaio di donne recessi in pellegrinaggio a Sant'Agata onde invocare un miracolo in cui il popolino continua a fidare malgrado l'eruzione si faccia sempre più violenta e devastatrice.

Troina, 27. (Ore 6.50 pm.) Le molteplici bocche eruttive si sono riunite in gran cratere di forma conica, sorpassando l'altezza del monte Grosso. La corrente continua il suo cammino longitudinale ed ha già percorso tre chilometri, formando tre bacini.

Le materie vulcaniche vengono espulse senza interruzione.

Nelle contrade vicine si ebbero danni di animali e di vigneti.

Per questa notte si teme una immensa sciagura.

Catania, 27. (Ore 10.45 pm.) La lava ha oltrepassato Altarelli di 150 metri e si avanza verso Nicolosi colla massima rapidità.

Nicolosi è destinata a scomparire fra dieci o dodici ore al massimo, dalla carta geografica della Sicilia.

La catastrofe non è evitabile che nel solo caso cessi l'eruzione.

E' impossibile vuotare le cisterne di Nicolosi.

Intorno al paese verrà steso un cordone a distanza di un chilometro per evitare i danni degli scoppi.

L'eruzione attuale è uno spettacolo quale non ne ricorda la storia.

La cascina del barone Spitaleri è stata atterrata per causa della scossa del terreno.

Nel fiume vicino scorre acqua bollente. Il lago di Naftie ribolle con abbondante eruzione gassosa.

Il sindaco di Catania ha spedito oggi carri carichi di viveri.

Vi si sono anche recate squadre di giovani catanesi per organizzare il servizio dello sgombero del paese.

Catania, 28 (ore 6 ant.) Nicolosi è da ieri completamente deserto; la lava ha cominciato ad invaderlo, provocando scene inenarrabili di spavento.

Quasi tutti gli abitanti sono ricoverati a Catania. Lì si vede passare a gruppi per le vie in modo compassionevole. Gli uomini hanno lo sguardo inebetito, le donne invece non fanno che piangere; tutti sono inani dalle sofferenze e dalle privazioni. Moltissimi stanno sdraiati davanti alla cattedrale, intorno alle fontane.

Mons. Arcivescovo, seguito da prelati,

Dopo prese la parola Kun e rese conto d'un messaggio della più alta gravità ricevuto la sera stessa da Kroulof il generale russo si trovava presentemente a Daia, a cinque ore dal Danubio. Rispondendo alle richieste strategiche fatte dal pope e dal console, consentiva a tentare un colpo di mano per impadronirsi di Routschuk. Domandava fosse stabilito il giorno del tentativo e che i congiurati ideassero una diversione per tenere a bada i turchi al momento opportuno. Proponeva a tal effetto di mandarvi taluno dei suoi sott'ufficiali i quali passerebbero per i primi segretamente il fiume, si terrebbero nascosti sulla riva turca e si metterebbero alla testa dei bulgari per attaccare la piccola guarnigione di Routschuk la notte in cui i russi traverserebbero il Danubio.

Kroulof fa troppo onore alla nostra gente, diceva il pope; essa è buona di maneggiare vigorosamente l'aratro, ma non ha mai toccato un bouchaq.

Si discusse sui mezzi d'agire.

Ecco qua, disse in ultimo Eusebio, come i miei bulgari potrebbero servire il generale nella sua spedizione. Durante la notte in cui ha principio il mese di maggio noi, come sapete, abbiamo costume di fare una grande processione per la città per inaugurare il mese consacrato alla Madonna. I turchi vi sono abituati e il tumulto che si manifesterà in Routschuk non farà loro meraviglia.

va in mezzo a loro confortandoli e distribuendo delle carità; il Municipio ha già pensato per la distribuzione del cibo.

Si sono aperte collette, e continuano a pervenire offerte.

Catania, 27. Oggi la deputazione provinciale deliberò un primo sussidio di L. 5000 per danneggiati dall'Etna e prese la iniziativa per la costituzione di comitati per fare appello alla carità pubblica.

Catania, 28 (ore 12 merid.) La corrente è rallentata, ma procede ad invadere la parte occidentale dell'abitato di Nicolosi.

L'eruzione è sempre attiva.

Roma, 28. Furono avvertite stanotte parecchie piccole scosse di terremoto. Credesi che questo fenomeno tellurico stia in coincidenza con l'eruzione dell'Etna.

Tumulti ad Atene.

Atene, 27. Ecco alcuni particolari dei tumulti scoppiati l'altro ieri sotto il Palazzo Reale.

Una folla di oltre 5000 persone si era assiepatata sotto la reggia, acclamando alla guerra ed al Re.

In quel mentre passò mezza compagnia di fanteria, che andava a dare il cambio alla guardia, nella corte del Palazzo Reale.

Alcuni cittadini, nel vedere i soldati, gridarono:

— Al campo! alla frontiera!

I soldati risposero:

— Abbasso i cittadini!

Avvenne allora una sorda colluttazione. Due soldati furono disarmati e calpestati. Gli altri poterono a stento salvarsi nella vicina caserma.

Durante tutta la giornata i dimostranti tennero assediata la caserma urlando e fischiando.

Il comandante della guarnigione di Atene ha dato gli ordini più severi perchè i soldati non si facciano vedere in pubblico, che in caso di assoluta necessità.

Questione di costumi.

In Francia è morto quel colonnello Herbringer che il generale Brière de l'Isle accusò di ubbriachezza: è morto forse di crepacuore, fors'anco si è ucciso per l'avvilimento in cui, dopo tale accusa, era caduto.

Al Cimitero vi furono grida di abbasso Ferry ed abbasso Brière de l'Isle; accompagnate da qualche disordine. Domani forse si parlerà ancora del morto — dopodomani sarà dimenticato.

Questione di costumi.

Invece in paese, dove i cittadini sentono di essere liberi, si avrebbe probabilmente fatto a meno di quelle grida e trovato gente che avrebbe cercato, esaminato, scritto, lavorato insomma fino a provare che l'Herbringer non aveva il vizio di ubbriacarsi — od il contrario, se il contrario fosse risultato.

Napoli, 27. Da alcuni giorni è scoppiato uno sciopero di lavoratori ebanisti che domandano una riduzione delle ore di lavoro.

L'on. Sandonato, quale presidente onorario dell'Associazione è stato invitato a comporre la questione.

Kroulof ne può approfittare per passare il Danubio sotto le isole e gettarsi all'improvviso sui nostri forti. Noi riceveremo prima gli uomini ch'egli si offre di mandare; si travestiranno, studieranno il terreno e serviranno di guida ai russi al momento dello sbarco.

Questo piano fu approvato da Cliziano e Kaun. Si accordarono sul modo di renderne avvisato il generale russo e compilarono un proclama che questi avrebbe pubblicato nel suo entrare in Bulgaria. Eusebio lo scrisse in lingua greca e in lingua bulgara. Vi si diceva che lo Czar mandava i suoi soldati a liberare le popolazioni cristiane dal giogo dei turchi e a dar loro un governo libero, ch'esse potevano continuare ad occuparsi delle loro fatiche, dei loro affari, che tutte le prestazioni fatte alle truppe russe verrebbero scrupolosamente pagate, ecc. ecc.

Si trattava in seguito di trovare il messaggero che si recasse dal generale Kroulof. L'uomo al servizio di Kaun e ch'era stato incaricato dei precedenti rapporti col generale russo, era sorvegliato dalla polizia turca, e non poteva più senza pericolo passare il Danubio. Occorreva un altro emissario, sicuro e destro.

Adopereremo, se vi piace, disse Eusebio a Cliziano, il vostro commesso Cirillo. M'incarico di parlargli e di cederlo a partire.

(Continua.)

Durante il periodo elettorale il Giornale si vende a Centesimi CINQUE.



Chiacchiere pordenonesi.

Pordenone, 28 maggio.

A campagna elettorale finita, il vostro corrispondente ritorna a bomba.

Novità nessuna. Il bel mese di maggio ci ha regalato finora uno splendissimo sole. Tutto fiorisce, gli angeli col loro soave gorgheggiare salutano la natura ora verdeggianti. Tutto è poesia, tutto ispira soavità, tutto dà speranza, speranza lieta d'un più lieto avvenire...

È molto tempo che voi non venite a Pordenone?

Vi assicuro che è divenuta una bella e simpatica cittadina contornata da graziosi giardini e dalle fresche e chiare acque.

Non so capire poi una cosa. I nostri giornali pubblici che nell'estiva stagione dovrebbero essere i veri passeggeri, li trovate sempre monotoni; mai quel movimento gentile di gioventù d'ambo i sessi che tanto rallegra anche i vecchi, io compreso.

Ma pazienza. Col tempo verranno cambiate le cose.

Intanto col giorno dello Statuto avremo musica — Evviva la musica, elemento necessario che nobilita l'animo ad elevati sentimenti.

Ci volevano proprio le elezioni politiche perché si avesse a conoscere una grande celebrità, quella cioè del maestro comunale di un Comune di questi dintorni.

Nel locale di quella scuola venne tenuta l'adunanza ed ebbero luogo le elezioni, e siccome nelle lunghe ore di servizio avanzò il tempo di vagare nello spazio del soffitto, ebbi in quello a rilevare descritta la bussola, arduo lavoro di quel maestro. Lasciamo fuori di critica se i segni, come tutti rilevarono, abbiano la figura di segni giapponesi a tergo dei cartoni seme bachi, abbandoniamo anche la critica sulla perizia di quell'infelice pittore e disegnatore, ciò poco importa; ma quello che contrasta e che fa i rugni si è come quel maestro abbia a pretendere che i suoi discepoli abbiano a leggere per rovescio. Non basta, ma ancora le lettere dal giù in su per esempio; lasciando a parte gli altri veniamo al più facile a scriversi: «B.S.L.» Sfidiamo chiunque a dire che quello è un maestro.

Anche alle autorità locali fece per vero dire poca buona impressione la fatta scoperta e varie persone che là si trovarono conobbero lo scandalo, tanto che uno soggiungeva che, avendo un giorno veduto un bambino che sortiva dalla scuola ed interrogato se aveva studiato e come si trovasse, questi rispondeva, essere egli il migliore della scolaresca ed invitato si fece a darne le prove; tirò fuori un libro, si mise a leggere, ma aspettato un poco gli venne osservato che teneva il libro a rovescio.

Siamo persuasi ancor noi che un maestro che insegna al rovescio, meriti pur la medaglia al rovescio se non fosse sostenuto da chi con largo compatimento lo tollera.

Retrospezione e strascici umoristici. — Tragedia nel campo degli elettori detti progressisti.

Spilimbergo, 28 maggio

Fin dalla prima scena, primo peccato d'origine, preannunziati tre morti.

A Pordenone non si accetta il nome del Cavalletto col quale sarebbero passati due del loro cuore. Saldi a volerne tre, finirono col averne nessuno. Nella seconda scena, secondo peccato d'origine, il Comitato in Pordenone dà mandato di agenti elettorali a tre individui quanto si vuole egregi, ma, si badi combinazione, nemmeno uno di Spilimbergo. Nella terza, un candidato oratore ed attore di cartello viene qua su ad accaparrare la spada degli eroi di Spilimbergo per una guerra pronta contemporanea cumulativa contro l'Austria-Ungheria, contro la Francia, l'Inghilterra, la Germania, la Russia, l'Asia, l'Africa... facendo grazia alle sole Americhe!

Per un genio di tal fatta sarebbe stata ben poca cosa un posto a Montecitorio; e perciò l'abbiamo destinato ad altro meglio confacente. Nella quarta scena altro oratore, non candidato né candidabile, fu una sfuriata contro Cavalletto, sfuriata che fu efficacissima... a ribadire l'alta stima dovuta al venerando patriota.

Ci furono poi parecchi oratori ambulanti i quali, nuove Cassandre, con accompagnamento di gesticolazioni da osessi, gridavano a squarciagola minacciando il *finis Spilimbergi* se la lista dei ministeriali avesse a trionfare: non più poligono, non ferrovia, non strada provinciale... persino il sole si sarebbe ritirato da noi!

Del resto la tragedia, come incominciò, continuò e si chiuse umoristicamente. La votazione nel Distretto di Spilimbergo poté lusingare gli ultra a

segno da far loro perdere ogni residuo di comune comprensione. Credettero quasi il Distretto fosse il Collegio o la vittoria fosse certa, definitiva. Da ciò capannelli di protesti trionfatori tante cene, grida vittoriose o sottuosi e sonori apparecchi per celebrare la gran festa. Poveri novellini! Non hanno potuto aspettare le poche ore che mancavano all'annuncio dell'esito finale e vollero le belle.

Dissi beffa così per dire, giacché noi non abbiamo ancora imparato a bollare chiacchiera, e le belle le intimidazioni le violenze le lasciamo ad altri, i quali possono frattanto apprendere da noi il rispetto alle opinioni, il galateo elettorale, e la moderazione nella vittoria.

Chiediamo con una parola in un orecchio ai nostri amici politici di Pordenone che ci accusano di apatia: auguriamo che nel campo avversario non abbiano essi mai, come noi ebbimo, un candidato compaesano con i rapporti di parentela, di simpatia, d'interessi ecc., ecc. rapporti che noi abbiamo con ogni cura rispettati.

Un Ministeriale per ora.

Rocco Maria

di Pietro, d'anni 9 da Forgaria, mentre si stava trastullando con le sue amiche sul monte Redrania, precipitò entro un burrone profondo 100 metri e rimase cadavere.

LE TERME DI MONFALCONE.

Monfalcone, 24 maggio.

Vengono! vengono! voglio dire i signori bagnanti. — Li vedete girare a frotte per i nostri dintorni, così pittorecchi e vaghi. La città si rianima, avremo una stagione bellissima, se è vero il detto che chi ben comincia è alla metà dell'opera.

Gli è che a Monfalcone c'è uno stabilimento bagni che va tra i famosi. La temperatura delle nostre acque è di 38° centigradi, e per numerosi composti chimici che esse contengono disciolti, sono efficacissime nella gotta, reumatismi, nevralgie sciatiche, scrofole, malattie della pelle, paresi e paralisi reumatiche e traumatiche, malattie uterine ed altre ancora. La direzione dei bagni è affidata al dott. Antonio Suttina, medico-chirurgo operatore ostetrico.

Di questi giorni è seguita l'apertura dello Stabilimento, molto frequentato, ogni anno.

Prezzo per un bagno con biancheria soldi 60. Abbonamento per dieci bagni, fiorini 6. Vi è comodità di alloggio non solo negli alberghi, ma anche nelle famiglie private. Siccome poi la cura deve essere fatta, com'è ben giusto, sotto la direzione di un medico; così i signori bagnanti pagheranno al medico dello Stabilimento la tassa di fiorini uno per sei bagni, fiorini due per bagni da sette a dodici e fiorini tre per una cura oltre dodici bagni.

Nozze Ceconi-Brunetti.

Leggiamo nel *Corriere di Gorizia*:

Il giorno 25 corr., ebbero luogo nella nostra città gli sponsali del signor Lod. Ant. Ingegnere Brunetti colla signorina Rosa Ceconi Nobile di Mont'Cecon. Furono celebrati nella Cappella dell'amenissima e lussureggiante Villa Ceconi, la quale, quando sarà compiuta, formerà una vera rarità del nostro paese, tanta è la profusione dell'arte, del lusso, del buon gusto che a quest'ora vi si ammira. Avrebbe voluto l'ing. Cav. Ceconi dare un'espansione maggiore alla festa, ma se ne astenne perché la Villa appunto non è ancora compiuta.

Vi si supplì per quel giorno coll'addebbio interno di damaschi, di piante e di fiori che formavano un bel complesso.

Sebbene adunque la fausta circostanza avesse più l'impronta d'una festa intima di famiglia, pure l'esultanza più viva non mancò di manifestarsi dai numerosi parenti, amici ed ammiratori, — con lettere, telegrammi, scritti d'occasione.

Siamo ben persuasi del piacere che ha provato il sig. Ceconi riavendo le care memorie della terra natale di cui con opuscoli in prosa ed in versi gli venne fatto omaggio da alcuni suoi compaesani; e quanto affettuosa non avrà trovata quell'Ode scritta in tale occasione dal dott. Giovanni Mario Fabrici di S. Vito, dove inneggiando al genio che sorride al Ceconi fin dalla culla, accenna maestrevolmente alla grand'opera da lui compiuta della ferrovia e traforo dell'Arlberg. Ma fra le tante compiacenze lusinghiere in quel giorno provate, avrà fatto il maggior bene al cuore del Ceconi la manifestazione di venerazione profonda da parte della Società Operaia di Spilimbergo che gli fece omaggio di scritti commemorativi, e un segno della sua soddisfazione lo ebbero di riverbero i suoi operai di qui, avendo egli ordinato al conduttore della birreria Catterini che fosse abbondantemente provvisto per 120 operai, i quali approfittarono di tanta bontà festeggiando il lieto giorno nella loro piena esultanza.

Gli sposi viaggiano intanto alla volta di Parigi, e al ritorno dal lieto viaggio fisseranno dimora nella nostra città, dove certo saranno d'illustrazione, stando all'esempio che loro viene dai rispettivi padri, perché scienza e operosità, energia e cuore, sono i titoli più veramente nobiliari e i distintivi dei signori Prof. Brunetti e Cav. Ceconi.



Bollettino Meteorologico

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Vento di 28-5-85	ora 9 ant.	ora 3 p.	ora 9
Barometro ridotto a 10° alto metri 110.1 sul livello del mare	750.5	749.0	750.5
Umidità relativa	40	54	55
Stato del cielo	sereno	mielo	valato.
Acqua caduta	—	SE	—
Vento (direzione)	—	SE	—
Vento (velocità chi)	0	4	0
Termom. centigrado	23.1	27.4	20.3
Temperatura massima minima	28.9 14.3	Temp. minima all'aperto 12.5	

Concorso Agrario Regionale.

Siamo agli ultimi giorni concessi per la presentazione delle domande: e queste fioccano da tutte le parti: una cinquantina e più al giorno. Se ne hanno già ricevute centinaia, dalla Provincia, dalle consorzielle del Veneto, da ogni parte, per quelle categorie dove possono figurare anche i non appartenenti alla nostra Provincia. È completato il progetto per lavori da eseguirsi.

Stasera il comitato ordinatore terrà seduta.

Scuola d'arti e mestieri.

La direzione avvisa che le lezioni del corrente anno scolastico nella sezione maschile cessano col 31 maggio ad eccezione di quelle pel disegno e per la plastica, che continueranno fino al termine dei lavori in corso.

Nella Sezione femminile cesseranno coll'ultima festa del mese di giugno.

Nel giorno 1 giugno cominceranno gli esami per la Sezione maschile.

La Direzione raccomanda caldamente a tutti i giovani iscritti ai diversi corsi di presentarsi nei giorni ed ore destinate, facendo loro presente che nel prossimo anno scolastico non verranno accettati come allievi nel corso immediatamente superiore, se non coloro i quali avranno superato con buon esito l'esame sulle materie insegnate nel corso precedente.

Fa assegnamento sulla valida cooperazione dei padroni di bottega, dei capi officina e dei parenti, perché vogliano aver la compiacenza di procurare che i loro rispettivi dipendenti e figli si presentino agli esami.

Programma

che la banda del 76.º regg.º fanteria eseguirà domani sotto la loggia municipale dalle ore 7 1/2 alle 9 pom.

1. Marcia sopra motivi popolari
2. Pot-pourri « Il Barbiere di Siviglia »
3. Sinfonia « Serietà e Spenzieratezza »
4. Pot-pourri « Ruy Blas »
5. Polka « In Sella »

Lopes.

Rossini.

Lopes.

Marchetti.

Verza.

Il Capo Musica

Lopes.

Che cosa ha fatto il Belletti.

Narrammo jerl'altro l'arresto avvenuto a Gorizia di certo Belletti Ettore da Ravenna, d'anni 24, già guardia di finanza italiana nella brigata di Albano, poi disertore. La cartolina che ne dava annuncio, soggiungeva: « Pare che abbia commesso qualcosa di grave prima della diserzione ».

Possiamo aggiungere oggi che le sue colpe non sono gravi tanto quanto lascerebbero credere queste parole: per esempio, mandato a comprare qualche cosa, egli si dimenticava farlo come pure di restituire il ricevuto danaro. Di queste dimenticanze ne ha una ventina, ci si dice: è quanto basta per rovinarlo moralmente, dacché, provate le colpe, il Belletti verrà condannato e certo espulso dal corpo.

Leva 1866.

I giovani nati nell'anno 1866 sono chiamati alla estrazione a sorte, pel distretto di Udine, nel 21 giugno prossimo; verranno sottoposti alla visita nei giorni 30 e 31 agosto ed 1, 2 e 3 settembre.

TENTATO SUICIDIO.

Venuti Giov. Batt. fu Carlo, d'anni 38, da Castions di Strada, era da pochi giorni rimpatriato col foglio di via — che vuol dire a spese pubbliche. Di professione macellaio, parecchio tempo aveva lavorato ad Oneglia e Genova in fabbriche di sapone; ora proveniva da Padova.

Trovandosi senza lavoro, fu colto dalla disperazione; e ieri tentava suicidarsi buttandosi nella roggia di Planis, poco discosto dal molino di Planis, verso le quattro pomeridiane. Aveva un grosso sasso nelle tasche, colla speranza di essere trattenuto a fondo.

Fu salvato. Un contadino di San Martino di Co-droipo lo trasportò nella sua carretta all'ospedale, dove fu accolto ieri stesso. Iersera stava bene.

COSE D'ARTE.

Riportiamo da un giornale di Trento il seguente articolo che torna a tutto lodo del distinto nostro concittadino, il signor Leonardo Rigo, che, lasciato per poco l'affresco, si diede a dipingere una grandiosa Pala per il paese di Taio, procurandosi anche in quei luoghi una ben meritata fama.

Ben pochi di noi, suoi concittadini, si ebbe il piacere di ammirare quel dipinto ad olio, ma tutti rimanemmo sorpresi della vivacità, nettezza, trasparenza e robustezza del colorito, della composizione simpatica e grandiosa, piena di sentimento e di espressione — dispiacenti solo che il Rigo non abbia potuto per la ristrettezza del tempo esporre quest'ultimo suo lavoro, del quale oggi non si ammira che una fotografia, bensì bella, ma pallida idea dell'originale. Al distinto pittore mille congratulazioni.

Ecco l'articolo:

Taio, 10 maggio.

Da alcuni giorni la nostra chiesa parrochiale, per dono fattole dai signori coniugi Giovanna e Filippo de Panizza, può vantarsi di possedere un'opera d'arte nella Pala dipinta dal signor Leonardo Rigo da Udine per l'altare delle Ss. Anime.

Il signor Rigo, già molto noto nell'Udinese e nel Goriziano per la sua rara perizia, era sino poco fa conosciuto tra noi solo di fama: ora, se non ci falla il giudizio, possiamo dire, che la fama non aveva mentito. Il quadro da lui dipinto è un bellissimo lavoro nel quale egualmente si ammirano la ricca fantasia della composizione, la correttezza del disegno, e la magia della tavolozza.

Sotto una Gloria — la Sacra Famiglia circondata da cori angelici, in un mare di luce che piove dall'alto — si apre a scuri dirupi il Purgatorio. Nel centro del dipinto campeggiano due figure, l'Angelo liberatore in atto di sollevare dal luogo di pena un'Anima purificata, e di sciogliere con essa il volo. Questo gruppo s'impone all'occhio delle persone colte e delle profane per le venustissime forme delle figure, per le loro involtate, aeree movenze, per splendide vesti artisticamente drappeggiate, per le ombre e le luci sapientemente calcolate.

— Dietro esso si interna la nera valle, dove tra il bagliore ed i riflessi delle fiamme stanno le anime purganti, le quali, quanto più sono vicine allo spettatore, prendono forme maggiori e più decise. Sul davanti, in basso, in vari atteggiamenti, si hanno tre figure maschili tutte belle, bellissima poi quella a destra del riguardante che è seduta in atto di mirare estatica l'Angelo redentore. Il tutto v'è trattato con mano maestra.

Il soggetto non era per il pittore dei più facili, — dove anzi era agevole o cadere nel trito, nel volgare o perdersi nel trascendente: il sig. Rigo ha saputo evitare l'uno e l'altro scoglio, e darci un'opera che nelle singole sue parti è veramente artistica, nel complesso sovrannamente armonica, e dalla quale spira tale aura di pietà, che ben si vede avere lui fortemente sentito ed amorosamente dipinto il soggetto medesimo. Di qui, precipuamente, la riuscita.

Onore e lode al merito.

Elogio meritato.

Un operoso e diligente giardiniere è Pietro Paolini, sotto la cui direzione i nostri pubblici giardini vanno sempre più migliorando. Difatti sono tenuti con grande pulizia e l'abilità del giardiniere si manifesta anche nei vari lavori di abbellimento cui egli si dedica spontaneamente. E lode merita il Paolini eziandio se si rifletta alla grande estensione di terreno su cui egli deve esercitare l'opera propria e la sorveglianza, poché alle cure di lui sono affidate tutte le piante e gli appezzamenti erbosi di proprietà del nostro Comune.

Giorini fa un ricco signore lombardo, trovandosi nel giardino Ricasselli, chiese al vigile di guardia se quello fosse un giardino privato. Alla risposta del vigile espresse la sua meraviglia e la sua compiacenza perché un giardino pubblico fosse tenuto con tanta proprietà e pulitezza, aggiungendo che ciò fa onore alla nostra città.

Altro fatto che torna ad elogio del Paolini si è l'impianto dei due *cedri deodara* in piazza Garibaldi, eseguito per opera sua. Le due piante sono belle e sane, e il giardiniere, dedicando loro le cure più sagge e pazienti, ha dato tranquillanti assicurazioni sul futuro rigoglio di esse.

Il Paolini troverà nella piena soddisfazione dei cittadini quel compenso morale di cui pure abbisogna chi in un modo o nell'altro attende a un pubblico servizio.

Società Agenti di commercio.

Domani, come annunciammo, questa Società è convocata in assemblea generale coll'ordine del giorno già stampato. Per le cariche sociali un gruppo di soci raccomanda i seguenti nomi:

Consiglieri — Modolo Pio Italo, Previsani Albano, Ostermann G. B., Lupieri Egidio, Sandri Luigi, Andreoli Francesco, Battistella Edoardo.

Revisori — Fama Ugo, Calligaris G. B., Deyson Leonida.

Municipio di Udine.

Avviso.

Col giorno di sabato 29 maggio corrente viene riaperto a pubblico uso lo Stabilimento balneare comunale diretto dalla impresa Luigi Stampetta.

Ad opportuna norma si riportano qui di seguito le disposizioni disciplinari nonchè i prezzi per il bagno nella vasca comune, nelle vasche particolari e per l'uso della doccia.

Dal Municipio di Udine

Udine, 26 maggio 1886.

R. Sindaco

L. de Puppi.

Regolamento e tariffa

per lo Stabilimento balneare comunale.

1. — Lo stabilimento balneare comunale diretto dall'impresa Stampetta Luigi, rimane destinato a pubblico uso entro quel termine che di anno in anno verrà stabilito dal Municipio.

2. Il bagno a pagamento nella vasca comune, è ammesso per gli uomini dalle ore 6 ant. fino alle 8 1/2 ant.; per le donne dalle ore 9 ant. alle 12 meridiane, e nuovamente per gli uomini dalle ore 12 1/2 meridiane, fino a mezz'ora dopo il tramonto del sole.

3. Ogni Domenica il bagno nella vasca comune potrà effettuarsi senza pagamento di alcuna tassa dalle ore 6 ant. alle ore 11 ant. per gli uomini e dalle ore 11 1/2 alle ore 2 pom. per le donne. La tale occasione resta concessa l'uso del solo spogliatoio comune, ed ognuno che voglia accedere allo stabilimento o dovrà essere provveduto di propri asciugatoi e vesti da bagno o dovrà verso pagamento provvedersi dall'impresa.

4. Nelle vasche particolari il bagno potrà aver luogo tanto per gli uomini quanto per le donne dalle ore 6 ant. alle nove di sera, senza limitazioni d'orario intermedie.

5. L'uso delle vasche e degli spogliatoi particolari verrà accordato ai vari richiedenti secondo la priorità delle loro domande.

6. È libero ad ognuno o di portarsi seco le vesti da bagno e gli asciugatoi o di richiederli dall'impresa, pagando in questo caso la tassa all'uopo determinata.

7. Nessun bagnante potrà presentarsi fuori degli spogliatoi ed immergersi nell'acqua senza mutande od asciugatoio.

8. Non è permesso nella vasca comune di lavarsi con sapone.

9. I bagnanti devono comportarsi con decenza, urbanità e tranquillità. Chiunque tenesse un diverso contegno sarà immediatamente espulso e potrà anche essergli vietato l'ingresso per l'avvenire.

10. Non è permesso l'ingresso nello Stabilimento balneare a fanciulli, d'ambo i sessi, se non accompagnati da persona che si assuma la responsabilità della loro custodia. Resta vietato il bagno tanto nella vasca comune come nelle vasche particolari a persone affette da malattie di qualunque sorta alla pelle, oppure da cicatrici o deformità fisiche tali da destare ribrezzo.

11. È proibito introdurre cani od altri animali nelle località destinate pel bagno.

12. Presso il Direttore dello Stabilimento vi è aperto un libro per l'iscrizione degli eventuali reclami, che verranno tosto comunicati al Municipio.

13. Appositi delegati del Municipio scelti d'accordo coll'impresa cureranno la regolare e continua esecuzione delle disposizioni sopra indicate, e potranno altresì impartire quegli straordinari provvedimenti che fossero richiesti dall'ordine o dalla sicurezza.

Tariffa

Ingresso, nella vasca comune, e diritto ad uso per non più di un'ora di spogliatoio particolare, per un bagno

l. 0.30, per 12 bagni l. 3.

Ingresso, bagno nella vasca comune ed uso di spogliatoio comune, per un bagno l. 0.20, per 12 bagni l. 2.

Uso di vesti da bagno ed asciugatoi da somministrarsi dall'impresa; per gli uomini per un bagno l. 0.20, per 12 bagni l. 2.

Idem idem per le donne per un bagno l. 0.30, per 12 bagni l. 3.

Bagno per non più di un'ora in vasca particolare I classe con relativi asciugatoi per un bagno l. 1, per 12 bagni l. 10.

Idem di II classe idem per un bagno l. 0.60, per 12 bagni l. 6.

Uso di doccia in gabinetto particolare con relativi asciugatoi, per un bagno l. 0.40, per 12 bagni l. 4.

PROCESSO INTERESSANTE.

Martedì, 4 giugno, si discuterà dal nostro Tribunale la causa per bancarotta fraudolenta contro Pontelli Antonio, Grappin Enrico, Talmassons Giacomo.

I testimoni citati dall'accusa sono nientemeno che sessantaquattro; quelli citati dalla difesa, trentuno.

L'avvocato di Caporiacco rappresenta la Parte Civile.

Gli avvocati Baschiera, Schiavi, Carratti, Bertolissi e Casasola difenderanno gli accusati.

A primavera

vengon fuori tutte le magagne.

Tutti coloro che sono afflitti (magari di anni e anni), da reumatismi cronici, da piaghe, paralisi, gotta, podagra, dermatosi scrofologiche e sifilitiche, artriti, tisi incipiente e da qualsivoglia malattia della pelle, non lascino passare la Primavera, che è la stagione indicata dai più illustri clinici italiani, per fare una cura radicale del sangue col portentoso Liquore di Parigina del prof. Pio Mazzolini di Gubbio. La Parigina agisce come depurativo sovrano nel legittimo significato della parola, e modifica altresì, in bene, tutto l'umano organismo. E ciò vuol dire vivere lungamente all'affetto dei suoi cari, e godere nella vita di tutte quelle soddisfazioni che per i sani equivalgono a un paradiso in terra!

La Parigina del Mazzolini di Gubbio è raccomandata da illustri Clinici d'Italia, questo è il più bell'elogio di un medicamento. Si vende L. 9 la bottiglia intera e lire 5 la mezza.

Deposito in Udine presso le farmacie di Bosero Augusto e Filippuzzi-Girolami e la farmacia Alessi diretta da Sandri Luigi.

Durante il periodo elettorale il Giornale si vende a Centesimi CINQUE.

Per i danneggiati di Dilligids.

XVIII, XIX, XX, XXI, elenco delle offerte pervenute alla Curia Arcivescovile per i danneggiati dall'incendio di Dilligids.

Parrocchia di Pozzuolo N. 4.41 — id. di Cassacco 1. 9.50 — La Scuola Agricola di Pozzuolo 1. 15 — Salvo Alito di Lucario 1. 7.13 — Diarico id. 1. 2.08 — N. N. di Paularo 1. 1 — Parrocchia di Attimis Fornace Alito 1. 6.92 — Subit id. 1. 5.90 — Rucchiuso id. 1. 5.50 — Parrocchia di Ranzolo 1. 3 — id. Turrida 1. 6 — Parrocchia di Paluzza 1. 51.80 — id. di Attimis, Clap Alito 1. 4 — id. di Amaro 1. 32.50 — Vicaria di Gradiscutta 1. 2.56 — Curia di Brudius 1. 6 — Parrocchia di Ontagnacco 1. 1.30 — id. di Carro di Rosazzo 1. 20.34 — id. di Voroggnis 1. 18 — id. di Ragogna S. Pietro 1. 3.25 — Bianchi precedenti 1. 2292.90. Totale 1. 2335.70.

Si avvisa

il rispettabile pubblico che il dottor William Nathan Rogers, chirurgo dentista di Londra, con sede principale a Venezia, ha stabilito una succursale a Udine, ove darà consulto e opererà il lunedì e martedì di ogni settimana dalle 10 ant. alle 5 pom.

Provvisoriamente, cioè fino a che sia fissato il gabinetto chirurgico, il dottor Rogers riceve all'Albergo d'Italia.

Il maggiore cav. Stefano Vogrig

nacque 62 anni or sono a Clastra in quel di S. Pietro degli Slavi e morì alle 4 ant. del 27 corr. in Cividale, dove si era trasferito colla famiglia, per attendere alla educazione dell'unico figlioletto Dante.

Percorse gli studi classici a Udine, passò all'Università di Padova; dove prese parte ai primi moti popolari nel 1848, poi ai fatti del monte Berico di Vicenza; e non domo, emigrò nel Piemonte, combattendo nella disastrosa battaglia di Novara.

Arruolato nel valoroso esercito del piccolo Piemonte, fece le campagne della Crimea, donde ritornò col grado di sergente; poi quelle del 1859 e successive; e nelle province meridionali si distinse contro il brigantaggio.

Nel 1866 quell'abbronzita e maschia figura, dopo unificato il Veneto colla madre Italia, ricomparve fra noi, colla sua medaglia al valor militare e col grado ben meritato di capitano. Parlava sempre di Roma e aprì l'animo suo a una cordiale compiacenza quando la vide ridivenuta capitale d'Italia.

Si ritirò dal servizio col grado di maggiore, ed ebbe l'onorificenza di cavaliere. Era fiero quale è sempre il soldato militante; era di buon cuore, generoso quale è ognora l'uomo d'armi vissuto in mezzo ai perigli e temprato ai desolanti spettacoli delle battaglie.

Fatalmente nella dura sua vita, venne preso da una affezione cardiaca, malattia lenta, lunga, dolorosa, che talvolta lo rendeva irascibile; ma non poteva tollerare col suo occhio nemico, che inesorabile lo obbligava a lasciare per sempre la sua buona moglie, il suo Dante, il cognato, che amava svisceratamente, e gli amici ai quali era carissimo.

Il dolore per tanta perdita è sentito in tutto il suo distretto nativo ed in quanti il conobbero; e facciamo voti che il tempo e il generale compianto valgano a rendere rassegnati, la vedova, il figlio ed il cognato, nonché gli amici.

Udine, 28 maggio 1886

L'amico M. G.

Ai genitori

Gio. Batt. e Lucia Perosa.

Compiendosi oggi il trigesimo dalla morte della mia nipote Angelina spero di non esacerbare il vostro dolore se vi presento uno sfogo dell'anima mia, la quale, incapace di mostrarlo in quella luttuosissima circostanza, vuole esternare in questo di, a tributo di affetto per quella creatura sì buona e sì virtuosa. Oh illusioni svanite come foglie di rose sparse al vento, o voti fuggiti come sogni d'inferno! Ora tanto più angosciati per la mia famiglia per la tua ottima Cognata, in quanto che ci addolora una triste realtà, che ci costringe e ci costringerà per molto tempo a piangere sopra una tomba aperta di fresco, e così presto, e con tanta crudeltà di destino.

Sì; fidenti in Dio come siamo tu e noi, invociamo quella calma e quella rassegnazione che Egli solo può concedere alle anime che sentono la religione viva nel loro cuore. Preghiamo unanimi che quella creatura così soave ed ingenua, così fornita di bell'ingegno e di nobili virtù, ottenga da Dio, che la rivolte, conforto ai nostri cuori gementi, prostrati da tanta sventura, e inconsolabili per la sua morte.

Udine, 29 maggio 1886.

La Cognata Maria P.

Secondo un telegramma del Corriere della Sera, nel Consiglio dei ministri il guardasigilli Taiani spiegò la condizione giuridica dei nuovi eletti: Cipriani e Moneta.

La elezione del primo è naturalmente nulla; quanto al secondo — profugo a Barcellona per non subire la pena di due anni di carcere cui fu condannato dal Tribunale di Mantova per ribellione — si chiederà alla Camera l'autorizzazione a procedere al suo arresto.

VOCI DEL PUBBLICO.

Riciviamo o pubblichiamo per debito d'imparzialità la seguente lettera, senza per altro assumerci responsabilità alcuna:

Abbiamo assistito al concerto musicale datosi nella sera del 27 corr. nei locali di questo Circolo artistico e ci spiace di non poter condividere le spericolate lodi che in due giornali cittadini si esternano riguardo ad uno dei dilettanti che in detta sera si presentarono a quell'onorevole Società.

Noi siamo ben disposti ad incoraggiare tutti quelli che gentilmente si prestano a farci udire della buona musica, ma non possiamo condividere certe adulazioni esagerate, ingiuste, confidenti coll'ironia, le quali, oltreché danneggiare la persona a cui vanno dirette, offendono l'amor proprio d'altri dilettanti i quali, ben certamente non inferiori per capacità musicali, profondo studio ecc., hanno pieno diritto di non vedersi posposti.

Difficile riesce la critica musicale, e facilissimo l'incorrere in errori, poiché tali devonosi chiamare le espressioni usate a riguardo di un dilettante che in primo luogo manca di studio, e per conseguenza di acume e intonazione, tutte qualità indispensabili per potersi nominare appena un discreto dilettante.

Noi conosciamo in città degli egregi dilettanti di musica, i quali, sempre grati al pubblico e senza pretese, non possono vantarsi di così strepitose ed immeritate adulazioni, sebbene essi potrebbero giustamente chiamarsi più che discreti dilettanti.

In fine ci permettiamo pure di censurare l'operato della presidenza del Circolo artistico, la quale per un delicato riguardo verso gli altri dilettanti non dovrebbe permettere ovazioni esagerate, immeritate e tali, che si fanno soltanto a celebrità musicali e distintissimi dilettanti. (1)

Un po' di giustizia.

Alcuni imparziali.

(1) Ci pare che se gli altri vogliono applaudire, magari esageratamente, non sia proprio ufficio della Presidenza d'impedire i battimani e le ovazioni. (N. d. R.)

Gazzettino commerciale.

Mercato Granario.

Udine, 29 maggio 1886.

Perché gli agricoltori sono occupati intorno ai bachi ed allo sfalcio delle erbe, un po' per le dicerie corse intorno alla salute pubblica in città (che è all'incontro ottima) oggi chiudiamo il mese con un mercato scarso ed in piena fiacca per mancanza di compratori.

Ecco i prezzi praticati sulla nostra piazza prima di porre in macchinina il giornale.

Granot. com. 1. 10.50 1. 11.75
detto Cinquantino » 10.25 » 10.75
Segale » — » 11.25

Mercato del burro.

Calmo. Passarono alla condizione chil. 1199 così divisi:

Chil. — Lattarie 1. — 1. —
» 175 Carnia » — » 1.70
» 380 Tarcento » 1.60 » 1.65
» 644 Slavo » 1.50 » 1.55
Dazio di città escluso.

Mercato del pollame.

Scarso invariato nei prezzi di giovedì.

Mercato delle uova.

Vendute 55,000 da 1. 48 a 52 il mille.

Mercato foglia di Gelso.

Tutta la foglia esposta in vendita sul mercato andò venduta ma a prezzi calmi. Si esordì a cent. 6; verso la metà del mercato si raggiunse il prezzo massimo di cent. 9 per chiudere a 6 il chilogramma spogliata da bacchetta.

Abbiamo oggi notizie poco favorevoli sull'andamento dei bachi sortiti da seme francese.

Si vendette pure oggi una partitella 300 chilogr. bozzoli gialli a 1. 3.75 il chilogr. con premio sopra metida.

Tempo tendente alla pioggia. Temperatura massima fino alle ore 11 ant. in Piazza Grani, gradi 29 Reum.

Vedere col naso e colle orecchie, odorare coi piedi.

Il prof. Lombroso, nella sua opera *Pazzi ed Anomali*, racconta, tra le altre curiosissime cose, di una fanciulla (da lui veduta) la quale, quando era presa da accessi di isterismo, vedeva colla punta del naso e col globulo dell'orecchio sinistro!!!! Viceversa più tardi — sempre secondo il Lombroso (pag. 67) — l'olfatto si trasportò al dorso del piede, ed allora, quando un odore le spiaceva, dimenava le gambe a dritta e a sinistra, contorcendo anche tutto il corpo: quando ne godeva, restava immobile, sorridente, dava in frequenti respiri e in una leggera dilatazione delle pinne nasali.

Casa civile d'affittare IN UDINE

VIA DEL GINNASIO

con corte che può servire ad uso giardino, per trattative rivolgersi al proprietario signor G. B. Amarli.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Dal Bollettino Annunzi legali

Espropriazioni.

1. Il 23 giugno p. v. presso il Tribunale di Udine segnerà l'incanto di stabili in mappa di Treppo Grande e Treppo Piccolo in pregiudizio di Valentino Spizzo col dato d'asta di 1. 5250.

2. Il 23 luglio p. v. presso lo stesso Tribunale avrà luogo l'incanto d'immobili in mappa di San Daniele e di Villanova ad istanza di Zorzi Gioacchino e in confronto della signora Roppi Cecilia baronessa Toran de Castro: dato d'incanto italiano 1. 3340.00.

3. L'Esattore di Ampezzo il 17 giugno p. v. presso quella Pretura procederà alla vendita di stabili nelle mappe di Cimocuta, di Forni di Sopra, di Forni di Sotto, di Lattis in Sauris, di Sauris di sotto, di Sauris di sopra.

4. Il 18 giugno p. v. davanti il Tribunale di Udine avrà luogo l'incanto di stabili in mappa di Gonnara.

5. L'Esattore di Palmanova il 2 giugno p. v. presso quella Pretura procederà alla vendita di stabili nelle mappe di Bicalico, di Castions, di Chiarisacco, di San Giorgio.

9. Presso il Tribunale di Udine nella esecuzione immobiliare promossa da Pitacco Leonardo contro Colutta Leopoldo e consorti furono venduti degli immobili in mappa di San Daniele e di Rugogna per 1. 2450 il primo lotto e lire 0700. il secondo. Il termine per l'aumento del sesto scade il 29 maggio.

Lavori in appalto.

Andato deserto il primo esperimento, si avverte che alle ore 11 ant. del giorno 4 giugno p. v. in una sala della R. Prefettura si additerà col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per lo appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del 1.° tronco della strada obbligatoria di Manazzano in comune di Pinzano compreso fra le Sezioni 1-48 del progetto 25 febbraio 1879 dell'estesa di metri 1881.87, per la presunta somma di italiane lire 8111.73.

Morte d'un patriota.

Ieri l'altro è morto a Milano un modesto quanto valoroso patriota, Bortolo Ercole Dalla Vecchia, ex-maggiore garibaldino.

Nacque a Vicenza nel 1823. Giovanissimo, venne sfrattato da parecchie Università dell'Impero austriaco.

Nel 45 in Bosnia, nel 46 nell'America del Sud, nel 48 in Lombardia, nel 49 a Roma con Garibaldi.

Partecipò ai moti del 6 febbraio 53 a Milano.

Arrestato con Felice Orsini a Genova, tentò con questi di ridestare l'insurrezione in Valtellina.

Nel 62 fu con Garibaldi ad Aspromonte, nel 67 a Monterotondo e a Mentana.

Visse sempre modestamente della sua professione di costruttore.

Non sollecitò mai favori, pago dell'affetto di Garibaldi, pel quale costruì la casetta di Caprera.

CHOLERA.

Le notizie più gravi giungono sempre da Venezia. Dal mezzogiorno del 27 a quello del 28, casi nuovi 35 e morti 16, dei quali 5 fra i precedentemente colpiti; dalla mezzanotte del 27 a quella del 28, 33 casi nuovi.

Nelle Puglie, qualche caso isolato. In provincia di Treviso, pochi casi.

Il barone F. P. Reininghaus, proprietario della fabbrica di birra in Graz nota col nome *Birra di Reininghaus*, ha elargito per la Esposizione artistica nazionale di Venezia (che dovrebbe tenersi nel venturo anno) lire cinquecento.

Come è noto, la birra Reininghaus si vende a Udine in parecchi luoghi, e specialmente Al Friuli, piazza dei Grani.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Scioperi ed incendi.

New-York, 28. Gli impiegati dei tramways di Torino scioperarono. La folla distrusse 40 vetture.

A Chicago, — dove avvennero gli ultimi grandi scioperi — scoppiò un incendio in una grande casa abitata da ricchi negozianti.

Quasi tutta la casa distrutta. Le perdite ascendono ad un milione di dollari.

Klagenfurt, 27. Un grande incendio è scoppiato nella città di Sanct Andra (Lavantthal): fino ad ora furono distrutti 55 edifici e s'ha a deplorare anche una vittima umana. Manca l'acqua e un forte vento alimenta il fuoco. I pompieri dei luoghi vicini lavorano alacremente.

La questione irlandese.

New-York, 28. Continua a farsi corere la voce dell'esistenza di una associazione irlandese pronta a mettere in campagna tremila uomini, sia contro il Canada, sia in qualsiasi altro punto vulnerabile dell'impero britannico. Tale voce deve essere accolta con riserva.

Dubino, 28. Gli orangisti di Stevar Stow, nella Contea di Tryone, hanno tentato di distruggere la cappella cattolica.

Segui una mischia tra la polizia e gli orangisti.

Si operarono parecchi arresti. Alcuni orangisti rimasero feriti.

Un'altra insurrezione.

Parigi, 28. Il Temps annunzia che l'insurrezione nell'Annam si è propagata anche nella provincia di Bannuan limitrofa alla Cocincina e vi sono gravi disordini.

L. Monticco gerente responsabile.

NON PIÙ INSONNIA

gli di bambini che di adulti, nonché tutte le malattie provenienti da vizio ed intorbidimento di sangue mediante i *Confetti Costanzi*.

Vedi avviso quarta pagina.

ETERE DI MENTA.

Presso la *Bottiglieria Ceria* trovansi il rinomato ETERE DI MENTA. Ogni boccetta contiene 60 grammi, servibile per 100 bibite.

ERNIE.

L'Ortopedico, G. Goffetto, (con stabilimento di Presidi Chirurgici a Venezia) avvisa i benevoli clienti e quanti amassero approfittare dell'opera sua, che trovansi a Udine nei giorni 27, 28, 29 e 30 corr. Maggio. Contenzione garantita, di qualunque ERNIA, senza incomodi, specialità in Cinti. A richiesta, si reca a domicilio. Riceve dalle 10 ant. alle 4 pom. dei suddetti giorni.

UDINE, Via Rauscedo N. 2 vicino alla Posta.

Grande novità

di carta da Parati *tappetzerie* con rilevante riduzione di prezzi presso la ditta

A. G. BERLETTI

Via Nicolò Lionello numero 1. Una volta Cortelazzis.

RACCOMANDASI

L'Eccrisintylon Zulin. Nuovissima specialità e rimedio infallibile per la totale guarigione dei *Calli al piedi* — L. 1 il flac.

L'Elisir di Camomilla. Campi allo stomaco, indigestioni, coliche, disturbi nervosi ed isterici, dolori di testa, rasonnie, difficoltà di digestione, disturbi verminosi, guariscono coll'uso dell'*Elisir di Camomilla* — L. 1 al flac. — L. 3 la bottiglia.

Le pillole di Gelso.

Contro la stitichezza. — Adottate da molti Medici ed Istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. — L. 1 la scatola.

Preparazioni speciali della Premiata Farmacia

VALCAMONICA & INTROZZI

MILANO — Corso V. E. — MILANO

Si vendono nelle Principali Farmacie del Regno in Udine presso le Ditte farmaceutiche: *Mimisini Francesco* — *Commissari* — *Fabris* — *Alessi* — *Bosero Augusto* — *Filippuzzi* — *Comelli* — *Biasoli Luigi* — *Marco Alessi* — *De Candido*, farmacia al Redentore in Gemona presso il farmacista *Luigi Bilhami* e presso le principali Farmacie e Drogherie.

CASA D'AFFITTARE

Via Ronchi N. 40 A, con orticello ed acqua corrente.

CASA D'AFFITTARE

Via Viola N. 43.

CASSETTA DA VENDERE

in Via Poscolle. Rivolgersi, in Via Ronchi N. 25.

ANGELO PERESSINI

UDINE in fondo Mercatovechio.

GRANDE DEPOSITO

tappetzerie in carta

delle migliori fabbriche Nazionali ed Estere in esatissimo assortimento di tutta novità, di segni nuovissimi a prezzi molto limitati.

FABBRICA E DEPOSITO oggetti attinenti alla bachicoltura

A. CUMARO

Piazza del Patriarcato, Palazzo ex-Bolgrado, UDINE.

Apprendosi la stagione bacologica, il sottoscritto, nel mentre partecipa esseri trasportato in Piazza del Patriarcato, palazzo ex-Bolgrado, ha l'onore di presentare la Distinta dei principali oggetti di bacicoltura o depositi:

Incubatrici. — Scatole per la nascita dei bachi. — Termometri a massimi e minimi.

TRINCIATA - FOGLIA

Arpe. — Sacchetti garza. — Buste con garza. — Conetti latta e zinco. Microscopi. — Vetrini portoggetti e coproggetti. — Bottiglie a sifone per l'acqua. — Porta-mortuini. Telami a doppia garza, varie grandezze. Garze cartoni, e Scatole per seme ecc. ecc.

Assume pure commissioni di qualsiasi altro oggetto relativo a detta industria.

Il sottoscritto avverte quei signori Bachicoltori, i quali intendessero confezionare il seme da sé, che esso si assume l'esame microscopico del seme stesso tanto a domicilio che in casa propria, a condizioni da stabilirsi.

Antonio Cumaro.

BUON MERCATO

Luigi del Gos

Via Poscolle, N. 45

Grande deposito marmi per qualunque uso

Lapidi

in marmo di Carrara.

PRESSO

GIUSEPPE GIROLAMI

UDINE — Via del Monte — UDINE

si trovano *Concimi chimici della premiata fabbrica di I. A. COLETTI* di Treviso.

Per trattative rivolgersi allo stesso Girolami — per grosse partite prezzi da convenirsi — Per pagamenti tempo di scadenza.

AVVISO.

Il sottoscritto assume commissioni di calce viva prodotta dalle proprie Fornaci a fuoco permanente di

POLAZZO E NABRESINA

per consegna a questa stazione ferroviaria e per consegna coi propri carri a destinazione per i distretti di Udine, Palmanova, e Cividale.

Tiene Magazzino con deposito calce fuori Porta Aquileia, casa Manzoni.

Assume commissioni di Cok per vagoni completi, franca la merce alla Stazione ferroviaria di Udine.

Tiene pure disponibile una partita di circa cento vagoni spurgo, ossia calce di seconda qualità, eccellentissima per muratore in genere, che per vagoni completo di 100 quintali franco alla Stazione di Udine la segna L. 110.

Udine, Marzo 1886

Antonio de Marco.

Via Aquileja N. 11.

FRATELLI MONDINI

Piazza San Cristoforo, N. 17.

Variato assortimento di *macchine rotative in bronzo per inaffiamenti* e per travasi di vini — *Macchine per inaffiare le vigne col latte di calce*. — *Macchine di cisterna, vasche di bagni* ed altri oggetti.

Prezzi convenienti.

BARCELLA LUIGI

UDINE Via Treppo N. 4. (Piazza Porta).

FABBRICA

articoli per confezionamento del Seme. Bachi a sistema cellulare e per la conservazione del Seme con deposito di Microscopi, delle migliori Fabbriche, Vetrini, Copri-Oggetti e Porta-Oggetti, Trinciatofoglia, Termometri a Massimo e Minimo, ecc., ecc.

Fornisce pure microscopi ed abili confezionatori del Seme Bachi a chi ne facesse richieste.

DEPOSITO

Oggetti per Lattarie e per l'allattamento artificiale dei vitelli.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

Servizio Postale fra l'Italia, il Brasile e la Plata

GIUSEPPE COLAJANNI

GENOVA - VIA DELLE FONTANE 10 - dirimpetto alla chiesa di Santa Sabina - GENOVA

Partenze per MONTEVIDEO e BUENOS-AIRES

giorno	cap.	BOHIDA	Pezzi	Classe	LIRE
9	"	BOHIDA			
10	"	BOHIDA			
11	"	BOHIDA			
12	"	BOHIDA			
13	"	BOHIDA			
14	"	BOHIDA			
15	"	BOHIDA			
16	"	BOHIDA			
17	"	BOHIDA			
18	"	BOHIDA			
19	"	BOHIDA			
20	"	BOHIDA			
21	"	BOHIDA			
22	"	BOHIDA			
23	"	BOHIDA			
24	"	BOHIDA			
25	"	BOHIDA			
26	"	BOHIDA			
27	"	BOHIDA			
28	"	BOHIDA			
29	"	BOHIDA			
30	"	BOHIDA			
31	"	BOHIDA			

Si accettano merci e passeggeri per VALPARAISO - CALIAO con transbordo a MONTEVIDEO sui vapori della PACIFIC. A datare da settembre le partenze restano fissate ogni mercoledì ad ore 10 ant.

Dirigersi per merci e passeggeri - GIUSEPPE COLAJANNI - Genova, Via Fontane 10, dirimpetto alla chiesa di Santa Sabina.

Dirigersi in UDINE presso il Sig. GIUSEPPE COLAJANNI via Aquileia N. 33.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 28 R. I. 1. gon. 90.40 499.00 Idem 1 luglio 97.23 a 97.43 Cambi — Olanda scontato 5 1/2 Germania 3. m. da 122.25 a 122.50 da 122.40 a 122.65 Francia 3 m. da 100.10 a 100.35 Belgio 3. m. da 100.10 a 100.35 Londra 3 m. da 25.07 a 25.12 da 25.08 a 25.14 Svizzera 4 mesi da 99.80 100 a 100.20 Vienna Trieste 4 m. da 199.58 a 200.1 da 199.58 a Valute. Pezzi da 20 franc. da 1 a Banca note Aust. 10 fiorini franc. 199.75 a 200.18 Sconto. — Banca N. 4 1/2 Banco di Napoli. 4 1/2 Banca a Veneta — Banca di Cred. Ven. 4	TRIESTE 28 Napoleoni 10.02.1 a 10.03.1 Zecchini 5.83 a 5.85 Liro Sterline 12.61 a 12.63 Liro Turchine 11.20 a 11.21 Tallieri Maria Ter. 1.95 a 1.96 Londra 126.50 a 126.55 Francia 50.05 a 50.15 Italia 49.90 a 50.1 Banca d'Italia 49.95 a 50.05 Datto Ger- manico 61.90 a 62. Rendita A. in carta 85.15 85.30 Datto in argento — Rendita un- gherese in oro 40/0 105.15 a 105.35 Rendita ungherese in carta 50/0 94.00 a 95.10 Credito 283.1 a 284. Rendita italiana pronta 27.38 a 97.12. Le carte facche in apertu- ra, e più specialmente in Rendita ungherese in oro; in chissà che maniera migliori. Cambi piuttosto facchi. Rochi affari.	VIENNA 28 Azioni Credit 283.40 Bilioni 1890 139. , detti 1864 171.75, Rendita aust- riaca 85.15 Ferrate del Stato 232.50 dette Suttenionriani 935.75. Na- poleoni 10.03.12 Lotti tur- chi, Azioni Credit un- gherese 289.75 Lloyd au- stri. 600. , Banca anglo- austri. 110.75. Lombard 108.75 Union Bank 74.25. Lundebank 225.25 Prestito comunale viennese 124.60. Rend. austri. in oro 117.30, detti ungherese in 60/0. detti detto 1.00 105.37 detta detti in carta 50/0 94.90 Az. tabacchi 60. , Az., ferr. Carlo Lod. , Az., Fiacca.	TRIESTE 27 (sora) Fuori! Borsa. Rendita in carta 85.25 a 85.35 Ungherese orolo 100 105. a 105.80 Datto ungherese 94.85 a 95. , Azioni Gre- 283.1 a 284.12 Napoleo- ni 10.03.12 a 10.04.12 Londra 126.58 a 126.75 Rendita italiana 97.710 a 97.916 PARIGI 28 Rendita 3 0/0 82.27 R dita 5 0/0 109.07 dita italiana 99.75 Londra 25.26.12 Italia 2 Inglese 101.15 Rendita turuca 61.43 BERLINO 28 Mobiliare 450.50 Austri- che 380. Lombard 193 italiana 98.60 LONDRA 27 Inglese 101.78 Lano 95.58 , Spagn- 1.1 Turco 1
---	---	---	--